

570  
7

Documento di INVESTITURA dei Beni della MENSA ARCIVESCOVILE in  
LEGNANO  
(allegato B)

" In nomine Domini anno Nat.eisdem 1570 ind. 3a 3 Luglio

Cum ut quod appositi fuerint deula in Civitate Med.i, et in  
Burgo legnani, ac in locis publicis solitis, et consuetis  
pro locandis inf.i bourg dé legnano, comparventique diversi  
et quam plures advocatores (abocatores), et denu ad publi-  
cam Incantum in Palatio Arciv.Mil. Infratus Mag.D.nus CESARE  
de GRECI de LOMATIO, fecerit meliorem conditionem, et propterea  
era infra bona fuerint ipsi Mag.ce D.ne CESARI deliberata ut  
patet deliberatione per me Notarium et Cancellarium Apostoli-  
cus.

anno presenti es die in eo contentis-----

Hinc est quod Mag.cus et Rev. I. Ve; dott. Demas CESAR SPECIANUS  
procurator specialis, et procuratorio nomine Illmi e Rev.mi  
D.ni CAROLI P. ri Cardinalis BORROMEI Sancti Mil. Ecclesiae  
Arch.i ad hoc, et alia agens specialiter consitutis istr.um  
rogatione per me notarium, et ca, c.m Imp.m. die XXVIII MAI  
prossime preferiti seu & rationem, et nomine dicti Arch.us  
et eius Mensa.-----

Omnibus modis-----

- Prefatum Magnificum D.num CESAREM de GRECIS de LOMATIO f.m q.m  
D.no BARTHOLOMEI habit.n in loco LOMATII ( Pieve Applani + Dioc.  
Mil p.ntem, et se Jurestientem &-----

Nominative delli beni della MENSA ARCIVESCOVILE di MILANO, che  
sono, MOLINI, prati, vigne, campi, boschi, casamenti, botteghe,  
acque, ragioni di acque, aqueductis, Rogia, et cavi, cense  
de Libbre DUCENTO imperiali l'anno che si paga per la comunita  
di Legnao - Diocesi di Milano -----

+ Et in effectu de omnibus illis bonis, que solebant tener ficti  
nomine per illor de SUMIRAGO dicti de BOTAZONIBUS et successive  
per Magnificis D. HERCULES PAGNANUM di prefata MENSA ARCHIEP.MED.  
I - sub quibusius cheerentiis, et numero perticarum exitanti,  
et que hic habeants pro descriptis & -----

- Item de Jure & dictum censum dicti librarum 200 imp.li pretentis  
et esigendi & a prefata comunitate, et homnibus LEGNANI, et di  
quibuscunque aliis obligatis, et attinenti singelo anno durante  
presente locatione, et esius faciem confessiones & -----

- Item de omnibus aliis Jutibus &-----

- Et tenore quod in festo Sancti MARTINI proxime futuro in antea  
usque ad annos novem proxe futuros, et deinde in antea, donec  
utrique parti peamaveit, dictus D. conductor habeat & Meliorandis

-----  
- Dando pro ficto

Dando pro ficto

- Dando pro ficto omni anno & durante presenti locatione &-----

- Libbras QUATUOR MILLE TRECENTENA VIGINTE QUINQUE Imp.li bone & brants novem vini ~~XXXXXXXX~~ vermiliij puri, boni, et nitidi, parca esc capenerum cum canda segaduza, paria duo anatarum, duedenas sex ovorum galina.-----

- Solvendi dictum fictum, resp.tu pecuniarum, pro medietate, inter festum Sancti Martini, et festum Nativitatis Domini Nostri Jesu Christi.-----

- Incipiendo priman solutionem inter festus Sancti Martini, et festum Nativitatis Domini J.CHRISTI, sequentis uis libet anni; Et sie de anno in annus durante P,te locatione, caponas in festo Sancte Martini, et ora in festa Pasce Resurrectionis S.ni N.ri J.C., vinum in qualet die quinta decima dicembre.-----

- Incipiendo prima vini traditionem in die XV Xbris 1571 proxe fut.

- Consignando SS.ta omnia in pr.te Civitate Med.i expensis prefati D.ni conductoris Jure exemptionis vini concessa prefato Ill.mo et eius MENSA ARCH.PI uti-----

- Cum omnibus extensis &-----

- Et que omnia facta fuerint, et finit per, et Inter prefatum Mag.cus D;num locaterem dicti procuratoris nomina, ..tra tamen obligationem sui, et bonorum suorum, parte una, et p.us Mag.us D;ni CESAREM de GRECIS parte una alia sub modis, formis, pactis, conditionibus, et clausules inf.ti, in principio, medio et fine huius In.te, et per totum hoc. Instr.um appositis formatis, et conclusis-----

- Che il pre.to Ill.mo sig. locatore siano tenuto, ed obbligato ad ottenr la confirmatione della presente Investitura della Sedia Apostolica in quantus opus sit, da qui alla festa della ativista di NS. Signor G?C. prossimo, che bene, a spese del predetto Locatore sotto refectione di ogni spese, danni et interessi che dette conduttore potesse patire.-----

- Che cessando il prefato conduttore nel pagamento del fitto, o parte di quello pp. duoi mesi doppo alcun termine, chel s'intenda ipso jura, et facro cascato, senza altra dichiarazione sopra di ciò da esser factadalla presente Investitura et locatione dei detti beni, et miglioramenti fatti in detti beni, et in qual caso la presente Investitura sia ~~extinta~~ extinta e più non abbia a durare, e questo però sel piacerà al p.o Ill.mo e Rev.mo LOCATORE, e non altrimenti, e nondimeno esso conduttore sia tenuto al pagamento del fitto ier gli anni che avrà godute, ho di tutte quelle che si troverà obligate per virtù della presente Investitura, et disposizione di ragione, si municipale, come comune, qualonché leggi, statuti, decreti, et ordini, non obstante alli quali esso sig. consuttore in quel caso sino adesso ha rinunciato, e rimetterà (?) a petitione del prefato Mg.co sig. CESARE p.te, et che

I570  
3/7  
segue

et che  
et che accetta in nome del predetto ed ill.mo Sig. CARDINALE,  
e contra disposizione fatta dall' Inf.to fatto non possa impetrare,  
ne ottenere C..re (?) , né dispense et ottenere non né possa  
in alcun modo usare et ex nunc pro ut ex tunc, et ex tunc, pro ut  
renuncia come ancora renuncia a qualunque altro beneficio, et  
ricorso potesse avere i sott.° patto, et sua continuenda.-----

- Che il p° conduttore sia tenuto da qui a calende di dicembre  
p° pigliare la consegna di tutti gli EDIFIZII, CASAMENTI, CANALI,  
MOLINI, RODIGINI, INCASTRI, PRATI, VASSELLI, TINE, UTENSILI,  
VITTE, PIANTE, et ARBORI da CIMA, et BROCHE di qualunque sorte  
et delli TERRENI et riconsegnare e non deteriorare, salvo la  
vecchiezza, et Divino Giudizio, e caso fortuito.-----

- Che il P° conduttore sia tenuto da qui alla festa della NAT. di  
NS. SIG. G.C. prossimo dare a sue spese in presente Istr° di  
INVESTITURA in pubblica forma al prefato Rev.mo Locatore  
expleto.-----

- Che il P° Signor Conduttore sia tenuto, ed obbligato il primo  
anno della locazione a far piantare piante di POBIA, nei luoghi che  
saranno designati per gli agenti del p° ill.mo Locatore, e nel  
fine della locazione consegnarli senza alcun pagamento.

- Che piacendo al prefato ~~XXX~~ Ill.mo e Rev.mo locatore di fare  
riparazioni, restaurazioni o edificiij od altri miglioramenti  
sopra detti beni, et si circa il condurre delle acque, quanto  
dell'edificare, che il p° conduttore sia tenuto ad ~~XXXXXXXX~~  
sborsare ad ogni richiesta degli Agenti del prefato ill.mo  
locatore, tutti quelli danari saranno bisogno, e il ~~XXXX~~ p.°  
Ill.mo locatore sia tenuto compensare la metà delli primi doi anni  
e l'altra metà negli ultimi doi anni della presente locazione.

- Che il p° conduttore non possa in tutto, né in parte sublocare  
li terreni sopralocati ad altri, che a persone che li lavorino  
a sue proprie mani senza speciale licenza dell'Ill.mo locatore  
sotto pena di caducità et nullità della presente investitura

- Che il sig. conduttore sia obbligato a rimettere la VITTE, che  
mancano nelle Vigne et quelle da allevare, e redere a vino con  
le sue opie, et esso Mons.ill.mo sia tenuto in fine della lo-  
cazione pagare il conduttore, per Vitte quella somma di denari  
sarà dichiarata per uno, o due amici comuni. -----

- Che il P° Conduttore in modo alcuno, né per exculpazione alcuna  
in casi insoliti, che occorressero in detti beni, ne per ciascuna  
altra si voglia causa non possa tardare il pagamento del fitte  
sopradetti beni, che occorressero differenze tra il  
Conduttore e Conduttore per la causa o alcuna di loro, che si contengono  
sopradescritti parri, capitali e concessioni, in alcun caso.

- Che il p° conduttore

1570  
3/7  
segue

Che il P° conduttore

Mensa Arc.  
di Milano

- Che il P)° conduttore sia tenuto in fine della locazione lasciare nelli detti beni di sopra locati il letame, la paglia, meliachia, pali troxi, marecchini e vari et tutte quelle altre cose, che per le forme degli Statuti di Milano si vogliono lasciare alle possessioni per gli Messari, che lavorano con le proprie mani li beni e nulla, ò e fitto de grani, della disposizione degli Statuti di Milano detto conduttore abbia averne notizia.

- Che occorrendo guerra notabile, o peste notabile durante la presente locazione, che il Signore IDDIO non lo veglia, il predetto locatore sia tenuto fare al conduttore quello rest.. ;nso che sarà declarata tra per doi amici comuni, o per uno amico da essere elette per un'altra parte in contumacia, o renitenza, o renitenza dell'altra, et occorrendo differentia tra le parti si habbiano a terminare per doi amici comuni, et come di sopra in la presente Citta di Milano.

- Che occorrendo tempesta Mazenga notabile, e prina notabile, che il Signore IDDIO non voglia, il conduttore sia tenuto nel termine di gg.15 a nunciare all'Ill.mo ARCIV. tale tempesta eppure Prina, il quale sia tenuti nel giro di 20 gg. rispondere se per quell'anno vorrà far restauro sarà declarato da doi amici comuni come sopra, o pigliare la porzione Dominicale, in modo che nel termine di gg.20 sia in arbitrio d'esso e p° locatore, ò dei suoi agenti di pigliare porzione dominicale, o far restauro come sopra, con conduzione che durantèo il tempo di rispondere esso conduttore non possa intromettersi nelli frutti de essi boni.

- Che il prefato Conduttore sia tenuto almene ogni 3 anni, così come investito dal Censo già detto, MOLINI, BOTTEGHE, et EDIFIZII, fare tutte le confessioni alli MOLINARI, fittabili, Conduttori, comunità et homini per pubblici Istr° rogati per pubblico Notaro et tale confessioni consignarle all'Ill.mo e rev.mo LOCATORE ed ai suoi Ecc. agenti.

- Che il p° conduttore non possa, né voglia farne o faccia fare alcun hedificio, né altre riparazioni in detti sudd.i sedimini, bottegehe ecc. Molini, senza speciale licenza degli Agenti del P° locatore in scritto, et face, dovì senza detta licenza siano acquistati, et applicati alla MENSA ARCIV. predetta senza alcun pagamento.

- Che morendo alcune piantè senza colpa del conduttore, o dei suoi agenti, siano dal p°, et in loco di tali piante morte sia tenuto farne altrettanto, et a levare a sue spese et senza alcun pagamento.

Che l'ultimo anno

I570  
3/7  
segue

- Che l'ultimo anno  
Che l'ultimo anno del presente locazione il conduttore possa usare della Canepa del Solaro per li suoi grani, et vino, cioè il grano sino a Maggio, ed il vino sino alle Calende di Agosto, senza alcun impedimento.-----

Mensa Arc. di  
MILANO

--- In super prefatus M.m. D;us Conductor ellegi & habitabilicus in Doms Mag. Atiue e Medicina doctoris D.ni AUGUSTO TERZAGHI posit in P.N. Parr. Sant'Eusebio in MILANO, in qua illit possa citari & ad omnes, et singulos actis fiend & pro consequitione dicti ficti dicti bonorū, et osservatione & omnium ,et singularum contenorū in p.ti Istr° et ab inde dependentes &-----

TERZAGHI  
dott.Fisico  
mde.AUGUSTO

- E de, et pro predictis; ac In.is unibus, et singulis p.prefatem D.ni Conductorem attendendij & eius precibus & sint fideusser Mag.cu D.nus IACOBUS del CONTE fili qm. Magn.ci D;Ni ALUISI P.N. P.S. PROTASI ad MONACOS MED.I , qui. m etiam ex causa constituti 9 alias omni meliori modo & se constituit principalem & et in solidos ita quod in solidum & renupciando & obligando & pignori p° Rev.de CESARI p.nti, et dacti Net. e prefati Ill.mi e Rev. mi D.ni Dott.CARDINALIS & ARCHIEP. acceptan & ac mihi noaio Inf.ri publicae personae & eius nomine & stippulandi &-----

- Quale fideiussorem M.re D.n GASPAR de LAMBERTENGI f.qm. M. PIETRI ANGELI P.N. P. S. Pietro ad Cornaredem M.i cellarnotavit & esse boneam & obligando & se & pignori p.° R° D.e CESARI SPECIANO presenti, et dicto uome stippulandi & ac nuvi Jan dicto notario stippulandi ut supra.

Pacto quod prefati M.ci CONDUCTOR, fideusser et colandati, & possint & pro omnibus et singulis in p.ti Istr° contenis, et per eod respue promissit & co,venivi & coram quibuscunque Judicibus & ubique & in ampliari forma Camera Apostolica & etiam cum constitutionem procuratores irrevocabilium & et ex nunc prefatua D.nus Conductor, fideiussor, e collandator & constituentiunt suos procuratores specialis, et irrevocabiles & D;nos CHRISTOPHORUM VENEGONUM - ALUISIUM GAISUFUM - JO PETRI BOSSIIUM - JO FRANCISCUM PAMPALIONUM - JO JACOBUM DAVERIUM - omnes Curia Arch. M. Notariis , suc non omnis, et quoscunque alios notarios, nec non omnes et quoscunque alios notarios & tam prefati Curia, qual aliarum Curiani & Quora nomina, et cognomina - sue habeant, pro descriptis et quemlibet coram Insolidum & specialiter ad comparandum coram, quiscunque JUS dicentibus & et coram eis semel; ,is, et pluvies & ac totes & confidentem debituur & ad suscipendum omen conditionem in ampliari forma Camera &-----

LEGNANO : Mensa Arc. di Milano

LEGNANO

I570  
3/7  
segue

- In super prefati DD. conductor, fideiussor et Colendatur Juraventur  
habere ratum & et non Contravenire & sub relettione &-----  
Ed de prod. dicti &-----

Mensa Arciv.  
di MILANO

Actum in ~~residentia~~ Camera residentia prefati Rev. don CESARE  
SPECIANI positi Pallatio Arch. Med. presentibus N.D. PIERO PAOLO  
VERTUA fil. sp. D.no AMBROSII P.T. P. Sancti JOANNIS ad CONCAM  
Med.ni et D.ni JOANNE FUCENA f.q. ANTONI in Pallati Arch.pi Med.i  
Testibus auribus idonei.-----

CARLO LAMBERTENGI RUSCA not. copia del 28 MAGGIO 1774